

I Nuclei di Volontari Alpini

L'entusiasmo con il quale gli alpini si sono prodigati nel portare aiuti e soccorsi in occasione del terremoto che ha devastato il Friuli nel 1976, ha fatto comprendere all'Associazione Nazionale Alpini di avere nelle sue fila un patrimonio di esperienze, volontà ed entusiasmo che poteva essere canalizzato là dove se ne rilevava la necessità. Per volontà del Consiglio direttivo nazionale A.N.A. nel 1987 nasce ufficialmente la Protezione Civile degli Alpini. Da allora è stato un crescendo di coinvolgimenti, addestramenti, acquisizioni di materiali, mezzi ed esperienze, ma anche e soprattutto di interventi realizzati su iniziativa del piccolo Gruppo, delle Sezioni o della Sede Nazionale. Molte Regioni italiane, purtroppo colpite da calamità, hanno espresso un riconoscente ringraziamento ai volontari accorsi con generoso altruismo, conferendo all'Associazione Nazionale Alpini una medaglia di benemerita al merito civile (Basilicata e Campania 1980), una medaglia di bronzo al merito civile (Valtellina e Valbrenbana 1987, Armenia 1989), una medaglia d'oro al valore civile (Piemonte e Alta Emilia 1994), una medaglia d'oro di benemerita concessa dalla Croce Rossa Italiana (Aosta 2003) ed una, recente, medaglia d'argento al merito civile per le attività dell'Ospedale da Campo dell'Associazione Nazionale Alpini. Riconoscimenti venuti anche da territori esteri come l'Armenia, l'Albania e la Francia.

Nascono i Nu.Vol.A. Nuclei di Volontari Alpini per la Protezione Civile del Trentino

Il presidente Sezionale Celestino Margonari, il 28 gennaio 1985 scrive: «Cari amici, aderendo ad analogo invito della Sede Nazionale, la quale da tempo ha istituito una Commissione per la Protezione Civile, la nostra Sezione ha esaminato approfonditamente la possibilità e l'opportunità di costituire anche nel Trentino dei nuclei di volontari alpini, disponibili, in caso di pubbliche calamità, ad intervenire, a fianco, di altre benemerite e ben note organizzazioni Volontaristiche, in difesa della vita, dei beni e del territorio dei cittadini eventualmente colpiti.

Il Consiglio Sezionale, nella seduta del 19 gennaio 1985, ha discusso ampiamente sull'argomento ed ha concordemente riconosciuto la validità e l'importanza dell'iniziativa nazionale, ed ha affidato alla Presidenza il compito di dare il via all'organizzazione. Il Consiglio in pratica, è della convinzione che l'Associazione Nazionale Alpini con i suoi oltre trecentomila iscritti e le sue immense risorse morali e materiali, non può rimanere estranea ed indifferente all'appello del Ministero della Protezione Civile e della Provincia Autonoma di Trento, preoccupati di assicurare al Paese le maggiori garanzie possibili in caso di calamità. Si dirà che gli Alpini non sono mai stati alla finestra nei casi di emergenza, ma che, quando ce n'è stato bisogno, sono sempre accorsi con sollecitudine, generosità e disinteresse! Questo è vero. Però, in base alla legislazione vigente, sia dello Stato che della Provincia Autonoma di Trento, l'intervento dei Volontari della Protezione Civile è stato istituzionalizzato. Ciò significa che non è più possibile, come in passato, accedere ai luoghi colpiti da calamità se non in gruppi organizzati e che si sono dichiarati preventivamente

disponibili. [...] Non dubito che anche la Sezione di Trento, mai seconda a nessun'altra per sollecitudine e generosità verso chi ha bisogno di aiuto, risponderà con il solito entusiasmo all'appello della Sede Nazionale, non sarà sorda alle sollecitazioni del Ministero della Protezione Civile e del Servizio per la Protezione Civile della Provincia Autonoma di Trento farà sorgere, in breve tempo e presso ogni Gruppo, *Nuclei di Volontari Alpini per la Protezione Civile*, posti alla guida di un consigliere del Gruppo e disponibili ad intervenire in caso di pubbliche calamità. Sono certo che ogni alpino della Sezione si renderà conto che con questa nuova dimensione sociale ed operativa altamente qualificante, l'A.N.A. guadagnerà nuovo prestigio ed assumerà un ruolo importante nel contesto e nella vita della Nazione».

Il 23 settembre 1990 Aldo Ongari promuove a Spiazzo una riunione allo scopo di «esaminare la possibilità di costituire una Sezione della Protezione Civile in Val Rendena», invitando il colonnello Aurelio De Maria, il signor Luigi Angelini e tutti i Soci interessati.

Nasce il “Nu.Vol.A. Adamello”(Nucleo Volontari Alpini).

Venerdì 3 maggio 1991 si è ufficialmente costituito il Gruppo di Protezione Civile locale, con il nome di “Nu.Vol.A. Adamello”, conta 25 iscritti, tutti Soci del Gruppo ANA di Spiazzo.

Ben presto iniziano le esercitazioni di protezione civile, si reclutano nuovi volontari, che in poco tempo raggiungono la cinquantina e provengono da tutte le Giudicarie.

Il direttivo della fondazione è il seguente: Capo Nu.Vol.A. Claudio Capelli, Segretario Franco Armanini, Cassiere Alessandro Aldrighetti, Coordinatore Rodolfo Chesi.

Il gruppo è stato guidato negli anni fino ad oggi dai Capi Nu.Vol.A. Claudio Capelli 1991-1994, Alessandro Aldrighetti 1995-1996, Fausto Terzi 1997-2002, Rodolfo Chesi 2003-2005 e da Italo Zulberti 2006 ad oggi.

Rodolfo Chesi dal 2006 ricopre la carica di Vice Presidente del Consiglio Provinciale del **Centro Operativo Volontariato Alpino di Trento**, Attualmente rinominato come **Protezione Civile ANA Trento**.

Il Direttivo del Nu.Vol.A. Adamello 2010-2011

Capo Gruppo Italo Zulberti

Vice Capo Gruppo Ugo Pellizzari

Tesoriere Riccardo Lorenzi

Segretario Franco Armanini

Consiglieri: Ottavia Losa, Michele Molinari, Iulo Bazzoli.

La specialità dei Nu.Vol.A. è la logistica. Essi si occupano dell'allestimento dei campi d'accoglienza, della preparazione e distribuzione dei pasti sia per i soccorritori, sia per le popolazioni colpite da calamità.

La scelta di specializzare i nuclei in questo campo è derivata dalla necessità di aver ognuno le proprie competenze e permettere agli operativi come i Vigili del Fuoco, Croce Rossa ,ecc. di intervenire senza sottrarre tempo e forze alla loro attività.

In caso di calamità infatti la prima cosa da fare è non arrecare ulteriori disagi a chi ne ha già tanti e quindi bisogna essere autosufficienti in tutto e per tutto, è necessario pertanto essere organizzati, preparati e attrezzati con tutto ciò che serve per poter affrontare l'imprevisto e l'ignoto, è in questi casi che si vede a cosa valgono tutti i nostri **sforzi e servizi cosiddetti ordinari** compiuti durante gli anni.

I Volontari sono persone che lavorano o hanno lavorato con le mansioni più disparate infatti il nostro gruppo non svolge solo un lavoro legato alla cucina e a servire i pasti ma opera anche nel settore logistico vale a dire: organizzazione dei volontari , gestione del campo, approvvigionamento di attrezzature e alimenti, installazione di tendoni ed allacciamenti sia elettrici che idraulici ecc. è quindi chiaro che chiunque è ben accetto e può trovare la sua giusta collocazione all'interno del Nucleo.

All'inizio ovviamente i mezzi disponibili non erano molti, avevamo a disposizione una vecchia Campagnola donataci da.....

Anche le attrezzature disponibili erano poche e quelle poche erano messe a disposizione dai volontari stessi.

Con il tempo e l'aiuto di alcuni volontari che facevano parte anche del Soccorso Alpino di Spiazzo affrontavamo i primi interventi e le prime esercitazioni.

Le prime entrate economiche venivano da contributi di altre associazioni, alle quali prestavamo la nostra collaborazione. Ancora oggi nonostante il congruo aiuto della Protezione Civile ANA di Trento è rimasto lo stimolo di fare da soli, e comunque non possiamo far mancare il nostro appoggio alle varie associazioni, che nel tempo ci hanno aiutato e quindi continueremo a mettere a loro disposizione i nostri servizi.

Con i piccoli contributi raggranellati qua e là acquistammo i primi tendoni e con la posa di essi presso le varie feste delle Pro-loco ed altre associazioni riuscivamo ad auto finanziarci, così aggiungemmo alle nostre attrezzature **il primissimo carrello cucina a disposizione dei Nu.Vol.A del Trentino.**

Non passò molto tempo che ci venne subito utile nell'emergenza terremoto in Val Topina in Umbria. Da allora il nostro carrello è diventato il nostro mezzo più importante, al quale tutti noi volontari dedichiamo le nostre attenzioni, per renderlo sempre più adatto e pratico alle esigenze sui vari campi d'emergenza.

Lo spirito che ci spingeva all'inizio c'è anche oggi ed è quello di cercare di renderci sempre più autonomi in caso di emergenza, di non dover dipendere da altri e non dover essere di peso alle altre

associazioni di soccorso, ma cercando di mettere a loro disposizione il nostro servizio in modo da permettere loro di operare nel miglior modo possibile.

Allo stato attuale, “Vent’anni sotto la Piscina”, come Sede siamo ancora in una situazione piuttosto precaria, ma sembra che nell’occasione del Ventesimo Anniversario di fondazione, dovremmo avere a disposizione una parte della nuova Caserma della Protezione Civile in fase di ultimazione, a Spiazzo vicino all’edificio scolastico.

Potremo così finalmente avere un ricovero adeguato per i nostri mezzi.

Il parco mezzi a disposizione attualmente è ben più attrezzato, disponiamo infatti di una cucina elettrica, un furgone per il traino, un furgone da 9 posti, un camioncino con portata da 50 quintali e un gruppo elettrogeno da 70kw su ruote.

Prossimamente dovremo attrezzarci anche con un mezzo per il traino del gruppo elettrogeno.

In caso di necessità comunque possiamo avere a disposizione anche ulteriori mezzi attualmente in dotazione al C.P.C. ANA di Trento, tutta l’attrezzatura è modulare: c’è il pezzo da novanta che provvede a 5000 pasti e poi tutti gli altri che, assieme, consentirono di arrivare ai 13.000 pasti dell’Albania.

Durante il terremoto in centro Italia, invece, dove l’emergenza riguardava tanti piccoli paesi arroccati in collina o in montagna, i nuclei hanno predisposto più punti di ristoro, proprio smembrando i moduli. La cucina più piccola è da 350 pasti, ed è stata attrezzata per essere agile nei movimenti e percorrere anche le strade di montagna.

Tra gli interventi, uno particolare che si può citare è sicuramente quello svolto a Kukës ma poi ancora: dalla Valtopina in Umbria a Cogne in Val d’Aosta, i Nu.Vol.A. sono sempre stati in prima linea. I Nuvola hanno partecipato anche ad eventi serviti come “prove sul campo”, tra questi la manovra a Madonna di Campiglio in occasione dei Mondiali di Sci e l’intervento a Torvergata durante il Giubileo del 2000. I Nuvola del Trentino hanno operato in occasione dell’evento sismico che ha colpito gravemente l’Abruzzo e il Molise, in quest’occasione i Nu.Vol.A del Trentino dal 7 aprile alla vigilia di Natale 2009 anno fornito 750.000 pasti.

Il Nu.Vol.A. Adamello ha garantito la presenza di 7-8 volontari per i 14 turni della durata di una settimana ciascuno, per un totale di oltre 800 giornate lavorative.

I volontari del Nu.Vol.A. Adamello, fin dalla loro nascita partecipano ad iniziative ed esercitazioni a carattere internazionale, nazionale e regionale e si rendono disponibili anche per interventi in molti paesi delle Giudicarie.

Interventi ed esercitazioni dal 1991 a oggi

Dalla nascita ad oggi per il Nu.Vol.A. Adamello è stato un crescendo di addestramenti e acquisizioni di materiali, mezzi ed esperienze, ma anche e soprattutto di interventi realizzati dentro e fuori i confini provinciali.

Questo affiatato e ben organizzato gruppo di Alpini e Amici degli Alpini è unito dall'entusiasmo e dall'impegno di rispondere con efficienza ed efficacia ai momenti critici ed alle situazioni di emergenza nelle quali le persone sono vittime di calamità o versano in situazioni a rischio.

Per documentare la loro presenza operosa a servizio della gente e del territorio, di seguito si evidenziano gli interventi ai quali sono intervenuti in collaborazione con gli altri Nuclei e in proprio. Le attività sono suddivise per area geografica.

Interventi e attività in ambito Internazionale:

1. Kukës per la Missione Arcobaleno in Kosovo - Albania (1999);
2. Partecipazione alla costruzione di una casa protetta in Polonia.

In ambito nazionale:

1. Latisana (UD) sul fiume Tagliamento (1991);
2. Gorizia per la Manovra del Triveneto (1993);
3. aiuto agli alluvionati del Piemonte (1994) nella zona di Canelli (Asti) garantendo giornalmente 500 pasti su due turni (pranzo e a cena) a quanti erano impegnati nelle operazioni di soccorso e svuotamento delle case dal fango,
4. operazione "Castoro" per la pulizia di alcuni alvei di fiumi in Piemonte (1995);
5. manovra Triveneta di Malcesine (25-26 aprile 1996);
6. Alluvione in Versilia sono stati preparati circa 1.300 pasti completi al giorno per 4 giorni (giugno 1996);
7. Reggio Emilia (1997) per i pasti agli Alpini impegnati in lavori vari di manutenzione e pulizia;
8. Belfiore (PG) e al "Campo Trento" in Valtopina per preparare i pasti in occasione del terremoto (1997);
9. Bassano del Grappa alla manovra del Triveneto (20 settembre 1997);
10. sfilata con fuoristrada e cucina da campo al Raduno degli Alpini del Triveneto di Trento (12 ottobre 1998);
11. operazioni di protezione civile per l'alluvione a Trino Vercellese (ottobre 2000),
12. Cogne in Val d'Aosta (2000) colpita dal maltempo;
13. manovra di Protezione Civile A.N.A. Triveneto a Conegliano (2002);

14. colonna mobile di Protezione Civile della P.A.T. per 15 giorni a Macchia Valfortore (2002);
15. Roma in occasione del funerale di Giovanni Paolo II (2005);
16. San Remo nell'operazione di prevenzione incendi durata 10 giorni (2005);
17. Belluno per la manovra A.N.A. del Triveneto (2005);
18. servizio d'ordine all'Adunata Nazionale Alpini ad Asiago (2006),
19. primo Convegno Nazionale sulla Protezione civile ANA a Trento (2006);
20. posa di alcuni container nella Locride per monsignor Giancarlo Maria Bregantini
21. esercitazione di Protezione civile del Triveneto a Arzignano (2007);
22. servizio d'ordine all'Adunata. di Bassano (2008),
23. Raduno Triveneto a Trento (2008).
24. **In ambito Provinciale:**
25. "Lago pulito 2" sul lago di Santa Giustina (1991);
26. manovra "Vallagarina 93";
27. "Trentino '96" organizzata dalla Croce Rossa Italiana
28. Tione (30 aprile, 1 e 2 maggio 1997);
29. manovra provinciale di Protezione Civile denominata "Forte Buso" a Predazzo (18-19 ottobre 1997);
30. allestimento della cucina da campo per l'operazione di sgombero del residuo bellico a Rovereto (1998);
31. manovra presso la Gabogas a cura del Servizio Calamità della Provincia (3 ottobre 1998);
32. operazione "Caserme aperte" (3 novembre 1998) con esposizione di mezzi e materiale alla Caserma Pizzolato di Trento;
33. allestimento Campo ed distribuzione pasti in occasione dell'inaugurazione della nuova Sede degli Alpini a Trento (1999);
34. intervento nell'evacuazione del paese di Lodrone su cui incombeva la frana (2000);
35. Bocenago in occasione della frana che ha invaso il paese (26 novembre - 1 dicembre 2000);
36. Trento per le Olimpiadi disabili A.N.F.A.S. (2004);
37. Rovereto per il Raduno Alpini Triveneto (2004);
38. Campo scuola della Protezione civile a Marco di Rovereto (2005, 2006, 2007, 2008);
39. Raduno Sezionale Alpini ad Ala ed a Trento per il ventennale di fondazione della Protezione Civile A.N.A. (2006);
40. Borghetto in occasione del grave incidente ferroviario (dicembre 2006);
41. Raduno dei Bersaglieri Carzano (2007),

42. Marco di Rovereto alla Conferenza del Volontariato Trentino (2007);
43. manovra di pulizia del lago di Santa Giustina (2008);
44. Trento alla Caserma Pizzolato per il pranzo dell'assemblea dei Delegati sezionali (2009),
45. Marco di Rovereto per l'Assemblea del Centro Operativo Volontario Alpino,
46. Cinquantesimo Anniversario del Nucleo elicotteri di Trento aeroporto Caproni (2009),
47. Trento per il raduno nazionale degli artiglieri e trasmettitori (2009).

In ambito locale:

1. gara di Mountain-Bike a Spiazzo (1991);
2. manovra dei Vigili del Fuoco a Madonna di Campiglio (1994);
3. Giornata ecologica a Carisolo (1994);
4. Festa Alpina a favore della Lega per la lotta contro i tumori a Fisto (1994);
5. iniziativa del Rotary Club Madonna di Campiglio nella Piana Nambino (1994);
6. manovra con i Vigili del Fuoco della Alta e Bassa Val Rendena ed il Soccorso Alpino (1995 e 1996);
7. Raduno di Sci Alpinismo della Val Rendena (1997);
8. Festa Alpina del Gruppo Alpini di Spiazzo (1997);
9. esercitazione dei Corpi dei Vigili del Fuoco della Bassa Val Rendena (1998);
10. esercitazione con i Vigili del Fuoco della Val del Chiese a Pieve di Bono (1999);
11. Campionati Nazionali Sci trasporto infermi a Pinzolo (2002 e 2004);
12. Campionati d'arrampicata su ghiaccio val di Daone (2002, 2005);
13. Marilleva per i Campionati internazionali "Topolino Snow-Board" (2004);
14. Spiazzo per la Manovra dei Vigili Volontari del Fuoco della Bassa Val Rendena (2004);
15. Caderzone per la seconda Edizione della 24h di mountain bike (2004 -2010);
16. Pranzo dei dipendenti PAT Ripristino Ambientale (2004);
17. Congresso Provinciale della S.A.T. a Vigo Rendena (2004);
18. "TransAlp" a Madonna di Campiglio (2005 e 2010);
19. Pellegrinaggio giovani in Adamello dei Giovani a Carisolo (2006);
20. Pellegrinaggio Adamello a Condino
21. Spiazzo per la Festa dei 50 anni della "Trisa - Raduno provinciale degli Emigranti" (9 e 10 luglio 2005)
22. Rassegna corale internazionale "Cento note" (2005);
23. Manovra con Associazione Trasporto Infermi di Pinzolo (2005 - 2010),
24. Festa della Montagna con i bambini delle Scuole Elementari di Pinzolo (2005 e 2006);
25. raccolta presso i i locali negozi della colletta per il Banco Alimentare (2006-2010),
26. al Raduno delle bande musicali a Caderzone Terme (2006);

27. Premio “Fedeltà alla Montagna” a Caderzone Terme,
28. manovra con Campo Scuola a Campiglio (2006);
29. inaugurazione della nuova Caserma dei Vigili del Fuoco a Tione (2007);
30. manovra con i Vigili del Fuoco di Bocenago, (2007),
31. manovra degli Allievi Vigili del Fuoco a Villa Rendena (2007);
32. simulazione, con evacuazione, all’Ospedale di Tione (2007);
33. Pellegrinaggio Alpino in Adamello a Storo (2008),
34. manovra di ricerca dispersi a Daone (2008);
35. Raduno Sezionale Alpini a Condino (2009),
36. “9 ore di mountain bike” di Bondo (2008 - 2010);
37. Pellegrinaggio Alpino in Adamello a Spiazzo (2010),
38. inaugurazione della Caserma dei Vigili del Fuoco a Storo (2008),
39. inaugurazione della Caserma dei Vigili del Fuoco di Caderzone (2008),

**Si ringrazia per la collaborazione Walter Facchinelli,
parte del testo e tratto da:- ANA Spiazzo 50 anni di Storia di Walter Facchinelli.**